

*Il rappresentante Farè.* Quanto alla responsabilità ministeriale, credo che la questione sia abbastanza stata discussa; ma quanto alla concessione dei poteri straordinarii, mi credo in necessità di ripetere ciò che fu detto.

Mi dispiace che Daniele Manin non sia in questo momento presente all'Assemblea; certo che, se ci fosse, verrebbe alla tribuna e farebbe colla sua solita lealtà le dichiarazioni, che ha fatte ai varii membri della nostra Commissione.

Assicuratevi, o cittadini rappresentanti, che a nessuno più che a me duole che ci sia quel paragrafo nel progetto che vi abbiamo proposto. Abbiamo detto e ripetuto che agli occhi di alcuno, la necessità di poteri straordinarii non c'era. Non abbiamo saputo positivamente essere questa l'opinione di Daniele Manin, ma ci siamo intimamente persuasi che questa fosse la sua opinione; avremmo desiderato che fosse diversa: ma tale è, e tale si è mantenuta non ostante molti discorsi, che, non da me, ma da altri membri della Commissione, furono a lui fatti.

Se si ha questa opinione, se si vuole assumere questa tremenda responsabilità di più, io non posso aggiungere se non che sarebbe differire di pochissimo ora, e la dilazione sarebbe inutile.

*Voci varie:* Ai voti, ai voti!

*Il presidente:* Domando al rappresentante Sirtori se insiste nella divisione, perchè, essendo la divisione oppugnata specialmente dal rappresentante Benvenuti, dovrebbe l'Assemblea decidere.

*Il rappresentante Sirtori:* Insisto nella divisione, perchè credo che senza la divisione tutta la mia emenda sarebbe annullata, perchè si tratterebbe subito la questione personale nel primo paragrafo, mentre io la riservo ad uno degli altri titoli. Mi occupo prima di costituire il governo, e poi di nominare la persona alla quale conferire i poteri ordinarii, e fors'anco poteri eccezionali.

*Il presidente:* Insiste il rappresentante Sirtori nella divisione. Tocca dunque all'Assemblea decidere a termini del Regolamento . . .

*Il rappresentante Sirtori:* Domando la parola. Non metto una questione di diritto, metto una questione di convenienza; domando per convenienza la divisione.

*Il presidente:* Parlando del diritto, parlo del Regolamento. Il rappresentante Benvenuti si oppone; dunque, a termini del Regolamento, se insiste, deciderà l'Assemblea.

*Il rappresentante Sirtori:* Ripeto che non feci la questione di diritto; dissi che, quantunque la divisione non fosse di diritto, la dimandava per convenienza.

*Il presidente:* Il Regolamento parla di diritto e non di convenienza. La questione sta di sapere se il rappresentante Sirtori voglia insistere nella divisione.

*Il rappresentante Sirtori:* Insisto.

*Il rappresentante Tornielli:* Mi pare che il paragrafo 41 del Regolamento risolva la questione. La proposta del rappresentante Sirtori è emenda; quindi, quando non trova un altro rappresentante che la sostenga, l'Assemblea non può occuparsene.